

AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI
UFFICIO OFFERTA FORMATIVA ED
ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

1222 · 2022
800
ANNI



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI PADOVA

Decreto Rep. Prot. n.
Anno 2020 Tit. III Cl. 2 Fasc. 4 All. n. 3

OGGETTO: Regolamento Didattico di Ateneo – Modifica di ordinamenti didattici di Corsi di studio.

IL RETTORE

Visti gli ordinamenti didattici ai sensi del DM 22 ottobre 2004, n. 270, del Corso di Laurea in Biotecnologie (L-2) emanato con decreto rettorale rep. 1748 del 22 giugno 2011 prot. 33445 e dei Corsi di Laurea Magistrale in Biologia marina (LM-6) emanato con decreto rettorale rep. 1166 del 30 aprile 2013 prot. 26521, in Molecular biology (LM-6) emanato con decreto rettorale rep. 1940 del 7 luglio 2018 prot. 218140;

Visti i decreti MIUR del 16 marzo 2007, relativi alla determinazione delle Classi delle Lauree e delle Lauree magistrali;

Visto il decreto MIUR del 7 gennaio 2019, n. 6, avente ad oggetto “Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio”;

Vista la nota MIUR del 12 novembre 2019 n. 35426 “Banche Dati RAD e SUA-CdS per accreditamento corsi a.a. 2020-21. Indicazioni operative”;

Vista la delibera della Scuola di Scienze del 24 ottobre 2019 con la quale sono state proposte agli Organi Centrali le modifiche degli ordinamenti didattici dei su citati Corsi di studio;

Viste le delibere del Senato Accademico n. 120 del 10 dicembre 2019 e n. 5 dell'11 febbraio 2020, con le quali sono state approvate le modifiche ai suddetti ordinamenti didattici;

Vista la proposta di integrazione del Regolamento Didattico di Ateneo contenente gli ordinamenti didattici sopra elencati, trasmessa al MIUR dal Rettore con nota prot. 167773 del 24 marzo 2020;

Visti i rilievi resi dal CUN nell'adunanza del 4 marzo 2020 in merito ai corsi di studio su indicati e il successivo parere favorevole espresso dal CUN nell'adunanza del 16 aprile 2020, a seguito della riformulazione degli ordinamenti didattici;

Vista la nota MUR del 21 aprile 2020 con la quale si trasmette il provvedimento direttoriale che all'art. 2 decreta che il Rettore provvederà ad emanare con proprio decreto la modifica del Regolamento Didattico di Ateneo relativamente ai corsi di studio che hanno modificato l'ordinamento per l'a.a. 2020/2021;

Richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Padova, emanato con decreto rettorale rep. n. 3276/2011, e modificato con decreto rettorale rep. n. 1664/2012, e in particolare l'art. 10 co. 2 lett. c;

Preso atto che la struttura proponente ha accertato la conformità del provvedimento alla legislazione vigente e ai Regolamenti di Ateneo;

La/II Responsabile del procedimento amministrativo	La/II Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

DECRETA

1. di procedere ad integrare il Regolamento Didattico dell'Università degli Studi di Padova - Parte seconda, con i seguenti ordinamenti didattici:

L-2 – Biotecnologie

- Biotecnologie

LM-6 – Biologia

- Biologia marina
- Molecular biology

Gli ordinamenti didattici dei suddetti Corsi di studio sono quelli risultanti sul sito MIUR Banca Dati RAD. Sono inoltre allegati al presente decreto e ne costituiscono parte integrante;

2. che i Corsi di studio con i suddetti ordinamenti didattici possano essere attivati a partire dall'Offerta formativa 2021/2021, fatti salvi tutti gli effetti e i diritti degli studenti che si sono immatricolati ai corsi stessi;
3. di incaricare l'Ufficio Offerta formativa ed Assicurazione della qualità dell'esecuzione del presente provvedimento, che verrà registrato nel Repertorio Generale dei Decreti;

Padova, data della registrazione

Il Rettore
Rosario Rizzuto
firmato digitalmente ai sensi del d.lgs. 82/2005

La/Il Responsabile del procedimento amministrativo	La/Il Dirigente	Il Direttore Generale
Cristina Stocco	Andrea Grappeggia	Alberto Scuttari

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-84 - Scienze storiche
Attivazione corso interateneo	il corso potrà essere attivato in Off.F sia "interateneo" sia "di Ateneo"
Nome del corso in italiano	Scienze storiche <i>adeguamento di: Scienze storiche (1391465)</i>
Nome del corso in inglese	Historical Sciences
Lingua in cui si tiene il corso	italiano, inglese
Codice interno all'ateneo del corso	LE0607^2020^000ZZ^028060
Data di approvazione della struttura didattica	23/10/2019
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	10/12/2019
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	01/10/2016 - 05/12/2016
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2019/LE0607/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITA' (DiSSGeA)
Massimo numero di crediti riconoscibili	6 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria - Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-84 Scienze storiche

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono:

- * possedere avanzate competenze nelle metodologie proprie delle scienze storiche, nonché nelle tecniche di ricerca richieste per il reperimento, l'analisi e l'utilizzo critico delle fonti;
- * possedere una conoscenza specifica delle culture e delle civiltà umane, nonché delle teorie e delle metodologie delle scienze sociali ed economiche;
- * possedere una formazione specialistica approfondita degli aspetti salienti di un'epoca storica nelle sue differenti dimensioni, compresa quella di genere, nel quadro di una conoscenza generale della storia mondiale dalle origini ai giorni nostri;
- * possedere un'autonoma capacità di ricerca nel campo delle scienze storiche;
- * essere in grado di utilizzare pienamente i principali strumenti informatici negli ambiti specifici di competenza;
- * essere in grado di utilizzare fluentemente, in forma scritta e orale, una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dai corsi di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali; nell'editoria specifica ed in quella connessa alla diffusione dell'informazione e della cultura storica.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La progettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (si veda <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Questa progettazione, basata su un'attenta analisi del pregresso, è finalizzata al superamento del più rilevante punto critico dei precedenti CdS di cui costituisce l'accorpamento (eccessiva frammentazione della didattica). Il NVA conferma che il CdS è proposto da una Facoltà che dispone di strutture didattiche sufficienti e soddisfa i requisiti di docenza grazie alle risorse umane disponibili al suo interno.

La nuova proposta, che compatta opportunamente i CdS in "Storia medievale" e "Storia moderna e contemporanea", è adeguatamente motivata e sono chiaramente formulati gli obiettivi formativi che hanno ispirato la progettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Relazione del nucleo di valutazione per accreditamento

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

La trasformazione dei corsi di studio è stata un'occasione di revisione degli ordinamenti previgenti, effettuata in accordo con quanto stabilito dal DM 270/2004 e realizzata per cercare di superare le criticità riscontrate durante l'esperienza della riforma ex DM 509/1999 (tra queste il frazionamento degli esami, l'allungamento della durata effettiva degli studi, il mancato riscontro dei contenuti negli sbocchi occupazionali).

Il punto di partenza di tale revisione è stato quanto realizzato nelle precedenti consultazioni, rielaborato poi dalle Facoltà e presentato nel corso dei mesi scorsi in riunioni con le parti sociali più direttamente coinvolte.

Nella Consultazione con le Parti Sociali (ai sensi dell'art. 11, c. 4, DM 270/2004) per la presentazione dei Corsi di Laurea e Laurea magistrale dell'Università degli Studi di Padova, tenutasi in data 20 dicembre 2007, il rappresentante dell'Ateneo di Padova (nella persona del prof. Voci) si è incontrato con le seguenti Organizzazioni rappresentative nel mondo della Produzione, dei Servizi e delle Professioni: ASCOM di Padova, Banca Antonveneta, Banca Etica, CISL, Unindustria.

Con tali Organizzazioni è stato fatto il punto sulle specificità delle nuove istituzioni, degli accorpamenti di corso effettuati, dei risultati di apprendimento attesi e delle diverse competenze spendibili nel mercato del lavoro non solo locale. La consultazione ha avuto esito positivo con il plauso per la strategia dell'ateneo e l'impegno

reale, al di là degli adempimenti formali, nel coinvolgimento delle parti sociali in fase di ridisegno e monitoraggio dei profili professionali per i singoli percorsi formativi.

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il Corso di laurea magistrale ha come obiettivo principale quello di fornire ai propri studenti

- la piena consapevolezza degli strumenti e dei metodi della ricerca storica
- la conoscenza specialistica dei temi e dei processi storici relativi ad uno dei tre tradizionali segmenti periodizzanti (Medioevo, Età moderna, Età contemporanea)
- la conoscenza approfondita dei dibattiti che attraversano la storiografia contemporanea
- la capacità di confrontarsi con temi e metodi di altri ambiti disciplinari (scienze sociali, filosofia, letteratura), che sono funzionali al loro percorso formativo

Innanzitutto il corso si propone di far acquisire agli studenti gli strumenti e i metodi della ricerca storica, consentendo, da un lato, di leggere e di contestualizzare le diverse tipologie di materiale documentario (obiettivo realizzato sia attraverso specifici insegnamenti - archivistica, codicologia, digital history - sia attraverso attività di tipo laboratoriale), dall'altro di entrare in contatto con metodologie e prospettive di analisi utili per la ricostruzione del passato (demografia, antropologia, geografia). Anche attraverso la presenza di curricula, l'offerta didattica del corso di laurea magistrale consente allo studente di disegnarsi un percorso di studi che gli permetta di acquisire una conoscenza specialistica in uno dei tre grandi ambiti storici periodizzanti (Medioevo, età moderna, età contemporanea). All'interno di questi ambiti il corso offre la possibilità di familiarizzare con differenti prospettive di analisi (culturale, sociale, politica, istituzionale, antropologica); peraltro il corso dà particolare rilievo a insegnamenti trasversali e di lungo periodo (storia delle istituzioni, storia della scienza, storia ambientale, storia economica, storia culturale, storia globale, area studies), che forniscono agli studenti la possibilità di inserire le loro specifiche conoscenze di ampi quadri tematici e interpretativi. Il corso permette inoltre di acquisire competenze di tipo trasversale e interdisciplinare relative al tema della mobilità, anche attraverso la comprensione e l'impiego delle più moderne tecniche di analisi, raccolta e visualizzazione dei dati.

Infine il corso ha l'obiettivo di fornire agli studenti di Scienze storiche la possibilità di conseguire i crediti necessari per l'accesso alle classi di concorso per l'insegnamento nella scuola secondaria (classi). A tal fine ha inserito nelle materie Affini e integrative i settori relativi a queste classi di concorso, e ha attribuito alla libera scelta dello studente un consistente numero di crediti, che possono essere utilizzati sia per approfondire temi di carattere più strettamente storico, sia per conseguire i crediti necessari per l'accesso alle classi di concorso.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Il laureato magistrale in Scienze storiche deve acquisire:

- una conoscenza critica e approfondita dei processi e delle trasformazioni storiche intercorse tra l'età tardo-antica e l'età contemporanea
- la comprensione delle differenti forme di analisi storiografica (culturale, sociale, politica, istituzionale).
- una conoscenza dei metodi e degli strumenti del lavoro storico
- una conoscenza approfondita del dibattito storiografico relativa a diversi fenomeni e periodi storici
- la capacità di analizzare fonti documentarie di diversa natura (scritte, orali, iconografiche, materiali)
- la capacità di confrontarsi con ambiti disciplinari affini a quello storico
- la capacità di utilizzare metodologie basate sulla comprensione e l'uso delle nuove infrastrutture e tecnologie digitali mediante le quali affrontare questioni rilevanti inerenti alla gestione di grandi banche dati su lunghissimi archi temporali.

Le conoscenze e capacità di comprensione sono conseguite dallo studente sia con la partecipazione a lezioni frontali, esercitazioni, laboratori, seminari, sia attraverso le ore di studio individuale.

La verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento avviene principalmente attraverso esami orali e/o scritti, prove intermedie, test.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

Lo studente magistrale in Scienze storiche deve essere in grado di:

- applicare a singoli casi di studio o a specifici fenomeni storici le conoscenze storiche e le competenze storiografiche acquisite
- individuare ed esaminare diverse tipologie di fonti
- utilizzare metodologie e strumenti più adeguati per esaminare un fenomeno storico
- utilizzare in modo proficuo per la sua formazione le conoscenze provenienti da ambiti disciplinari affini a quello storico.
- applicare i principi della cittadinanza globale e della sostenibilità (con riferimento agli obiettivi dell'Agenda globale 2030) nelle loro dimensioni storiche, sociali, culturali, economiche e ambientali.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita e verificata attraverso: redazione di relazioni scritte all'interno dei singoli corsi; analisi critica delle fonti; discussione in aula intorno a temi di rilievo della storiografia; attività laboratoriali. Infine la capacità di applicare conoscenza e comprensione viene conseguita e verificata attraverso la redazione di una tesi di laurea, frutto di un lavoro di ricerca originale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato magistrale in Scienze storiche è in grado di

- comprendere e interpretare nella sua estrema complessità il passato, mirando in primo luogo a una corretta storicizzazione degli eventi e dei processi analizzati
- confrontarsi criticamente con diverse tipologie di fonti e di utilizzarle in modo adeguato
- ricostruire le modalità di strutturazione della memoria e della coscienza individuale e collettiva nel corso del tempo.
- formulare in modo autonomo giudizi e riflessioni articolate sui fenomeni sociali, culturali, politici, economici e territoriali del passato.
- utilizzare le competenze e le conoscenze acquisite per interpretare temi e problemi di interesse collettivo

L'autonomia di giudizio richiesta sarà verificata a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

Abilità comunicative (communication skills)

Il laureato magistrale in Scienze storiche è in grado di

- comunicare conoscenze e metodi acquisiti nel suo percorso di studi, utilizzando strumenti e media adeguati al pubblico di riferimento
- redigere testi di argomento storico in modo scientificamente fondato
- comunicare, in forma scritta e orale, in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano.

Tali abilità saranno verificate a ogni livello delle prove di valutazione dell'apprendimento cui gli studenti saranno soggetti (esami, seminari, prova finale).

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Scienze storiche ha acquisito la capacità di

- aggiornare le proprie competenze e conoscenze attraverso gli strumenti di comunicazione propri della comunità scientifica di riferimento
- lavorare in piena autonomia e nello stesso tempo entrare in relazione con gruppi di lavoro
- proseguire eventualmente negli studi di 3° ciclo (corsi di dottorato di ricerca, corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione finalizzati al rilascio del Master Universitario di 2° livello).

La verifica della maturità acquisita sarà accertata in particolare durante la preparazione e all'atto della discussione della prova finale.

Conoscenze richieste per l'accesso **(DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

1. Per essere ammessi alla LM in Scienze storiche occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.
I requisiti curriculari richiesti sono i seguenti:
possesso della laurea nella classe/i L-42 Storia ex DM 270/04 oppure della laurea nella classe/i 38 in Scienze Storiche ex DM 509/99 , o in alternativa il conseguimento di almeno 50 CFU nei SSD tutti quelli indicati con M-FIL, M-STO, L-FIL-LET, SPS, L-ANT/02, L-ANT/03. Di questi, almeno 18 CFU devono essere stati conseguiti nei SSD: M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04, M-STO/06, M-STO/07, M-STO/08, M-STO/09, L-ANT/02, L-ANT/03, SPS/02, SPS/03.
È richiesta inoltre la conoscenza della lingua inglese di livello B1. Nel caso di scelta di un curriculum che prevede insegnamenti in lingua inglese, può essere previsto un livello di conoscenza pari al B2..
2. L'accesso alla LM in Scienze storiche è vincolato al voto di laurea triennale o quadriennale, oppure, in alternativa, al voto medio conseguito negli esami dei SSD del punto
1. I voti minimi richiesti sia per la laurea che per gli esami sono indicati nel Regolamento didattico del corso.
3. La verifica all'accesso della personale preparazione avverrà con modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento didattico del corso di studio. In assenza dei requisiti non è possibile l'iscrizione, non essendo prevista l'iscrizione con debito formativo.

Caratteristiche della prova finale **(DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale consiste nella stesura di una tesi di laurea sotto la guida di un relatore. Il lavoro di tesi dovrà dimostrare la capacità del laureato di avere acquisito adeguate competenze disciplinari e metodologiche, che devono essere utilizzate per portare avanti la sua ricerca. L'elaborato finale dovrà dunque essere il risultato di un lavoro di ricerca originale, condotto su fonti edite e inedite, e sulla base di una adeguata conoscenza della storiografia esistente sull'argomento individuato dal candidato. L'elaborato dovrà inoltre presentare caratteristiche di pertinenza e coerenza, con un'articolazione interna e un livello di approfondimento che rendano evidenti il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati e un'adeguata maturità scientifica da parte del candidato. La tesi sarà discussa dinanzi ad una commissione di docenti del Corso stesso che valuterà i risultati della ricerca.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Come effetto delle disposizioni contenute nella guida CUN alla scrittura degli ordinamenti didattici, si è provveduto dall'a.a. 2017/18 alla separazione delle schede RAD dei corsi di laurea magistrale Scienze Storiche (Università di Padova) e Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria / Techniques, Patrimoine, Territoires de l'Industrie (corso di laurea magistrale internazionale Programma Erasmus Mundus). I due corsi di studio, pur insistendo sulla medesima classe, sono mirati a fornire competenze molto diverse e a preparare gli studenti all'ingresso nel mondo del lavoro con sbocchi occupazionali decisamente distinti. I due corsi di studio si differenziano per:

- le attività formative proposte, che per la laurea magistrale nazionale Scienze Storiche prevedono una formazione specialistica in ambito storico, relativamente ad un periodo che va dall'età tardo-antica all'età contemporanea, mentre per la laurea magistrale internazionale TPTI intendono fornire una preparazione specialistica nei campi della storia, conservazione e valorizzazione del patrimonio industriale materiale e immateriale;
- lingua di erogazione: italiano e inglese per la laurea magistrale in Scienze Storiche; francese ed inglese per la laurea magistrale internazionale Tecniche, Patrimonio, Territori dell'Industria;
- articolazione della didattica: unica sede (Università di Padova) per il corso in Scienze Storiche nazionale; 4 semestri in 4 sedi diverse per il programma Erasmus Mundus.

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati
Conservatore (storico, archivista, curatore museale) e esperto culturale di area
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - svolge attività di ricerca, analisi e classificazione delle diverse tipologie di fonti storiche scritte, materiali, iconografiche) - cura e garantisce la loro accessibilità e fruizione, individuando gli strumenti e i supporti tecnici più adeguati - redige testi tecnici (presentazioni, documenti, relazioni) relativi al materiale documentario conservato - organizza e gestisce eventi, manifestazioni, spettacoli e mostre - cura cataloghi e archivi di materiale documentale di ambito storico <p>Per svolgere le attività descritte è in certi casi richiesta l'acquisizione di un'ulteriore specializzazione.</p>
competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none"> - Conoscenza delle categorie di documenti conservabili ed archiviabili - Capacità di identificare e classificare le diverse tipologie di fonti storiche - Capacità di gestire e valorizzare il materiale documentario di sua competenza
sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none"> - Istituti pubblici e privati volti alla conservazione del patrimonio storico-documentale (archivi, sovrintendenza, musei) - Società private e cooperative che offrono servizi di consulenza per lo studio e per la conservazione del patrimonio storico-documentale
Redattore, editor e pubblicista
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - si occupa di progetti editoriali, di traduzioni e di edizioni relative ad opere di carattere storico - individua e analizza materiale storico-documentale che siano funzionali alla preparazione di opere teatrali, cinematografiche, documentaristiche, che abbiano argomento storico - redige documenti e testi di carattere pubblicistico volti alla diffusione della conoscenza storica - collabora alla realizzazione di manuali e materiale didattico di argomento storico per l'editoria scolastica
competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei metodi e degli strumenti dell'indagine storica - conoscenza dei principali temi e caratteri dei processi storici - capacità di gestire e organizzare materiali documentari in funzione della loro pubblicizzazione - capacità di applicare le conoscenze storiche ai differenti settori e ambiti della comunicazione pubblica
sbocchi occupazionali: <ul style="list-style-type: none"> - case editrici - giornali e riviste - società di produzione di programmi culturali per la radio e la televisione - società di produzione di programmi culturali per il web
Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche
funzione in un contesto di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> - progettazione e conduzione in ambito accademico di ricerche finalizzate ad ampliare e ad innovare la conoscenza scientifica nell'ambito delle scienze storiche. - collaborazione con i docenti universitari nella progettazione e nella realizzazione delle attività didattiche e curricolari - assistenza alle attività di studio degli studenti; <p>Per svolgere le attività descritte è in certi casi richiesta l'acquisizione di un'ulteriore specializzazione.</p>
competenze associate alla funzione: <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza dei metodi e degli strumenti dell'indagine storica - conoscenza critica del dibattito storiografico - capacità di comunicare in ambito universitario le competenze specialistiche acquisite
sbocchi occupazionali: <p>Università pubbliche e private, italiane e straniere.</p>
Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)
<ul style="list-style-type: none"> • Storici - (2.5.3.4.1) • Redattori di testi tecnici - (2.5.4.1.4) • Archivisti - (2.5.4.5.1) • Bibliotecari - (2.5.4.5.2) • Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3) • Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze storiche e filosofiche - (2.6.2.5.1)

<p>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.</p>

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Storia generale ed europea	L-ANT/02 Storia greca L-ANT/03 Storia romana M-STO/01 Storia medievale M-STO/02 Storia moderna M-STO/03 Storia dell'Europa orientale M-STO/04 Storia contemporanea	18	30	-
Storia dei paesi extraeuropei	L-OR/10 Storia dei paesi islamici L-OR/17 Filosofie, religioni e storia dell'India e dell'Asia centrale L-OR/23 Storia dell'Asia orientale e sud-orientale SPS/05 Storia e istituzioni delle Americhe SPS/13 Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 Storia e istituzioni dell'Asia	0	12	-
Discipline storiche, sociali e del territorio	IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno L-ANT/08 Archeologia cristiana e medievale M-DEA/01 Discipline demoetnoantropologiche M-GGR/01 Geografia M-GGR/02 Geografia economico-politica M-STO/05 Storia delle scienze e delle tecniche M-STO/07 Storia del cristianesimo e delle chiese SECS-P/12 Storia economica SECS-S/04 Demografia SPS/03 Storia delle istituzioni politiche SPS/04 Scienza politica SPS/06 Storia delle relazioni internazionali SPS/07 Sociologia generale SPS/08 Sociologia dei processi culturali e comunicativi	12	24	-
Fonti, metodologie, tecniche e strumenti della ricerca storica	L-ANT/04 Numismatica M-STO/08 Archivistica, bibliografia e biblioteconomia M-STO/09 Paleografia	6	12	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		-		
Totale Attività Caratterizzanti			48 - 78	

Attività affini

ambito: Attività formative affini o integrative		CFU	
intervallo di crediti da assegnarsi complessivamente all'attività (minimo da D.M. 12)		12	12
A11	L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-ART/01 - Storia dell'arte medievale L-ART/02 - Storia dell'arte moderna L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/07 - Civiltà bizantina L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana L-FIL-LET/12 - Linguistica italiana L-LIN/01 - Glottologia e linguistica M-FIL/01 - Filosofia teoretica M-FIL/02 - Logica e filosofia della scienza M-FIL/03 - Filosofia morale M-FIL/04 - Estetica M-FIL/06 - Storia della filosofia	0	12
A12	IUS/20 - Filosofia del diritto L-ANT/02 - Storia greca L-ANT/03 - Storia romana L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina L-FIL-LET/05 - Filologia classica L-LIN/10 - Letteratura inglese L-LIN/12 - Lingua e traduzione - lingua inglese SECS-P/01 - Economia politica SECS-P/02 - Politica economica SPS/01 - Filosofia politica SPS/04 - Scienza politica SPS/05 - Storia e istituzioni delle Americhe SPS/06 - Storia delle relazioni internazionali SPS/07 - Sociologia generale SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi SPS/13 - Storia e istituzioni dell'Africa SPS/14 - Storia e istituzioni dell'Asia	0	12
Totale Attività Affini		12 - 12	

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	15
Per la prova finale		30	36
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	3	9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		51 - 72	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	111 - 162

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : SECS-P/01 , SECS-P/02)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : L-ANT/02 , L-ANT/03 , SPS/04 , SPS/05 , SPS/06 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/13 , SPS/14)

Tra le discipline affini-integrative sono stati inseriti alcuni SSD già presenti nelle attività caratterizzanti, con queste finalità.

L-ANT/02 , L-ANT/03. L'inserimento di questi settori nelle discipline affini e integrative è funzionale all'attivazione di insegnamenti che, pur facendo riferimento a SSD caratterizzanti, abbiano una funzione integrativa e supplementare rispetto a quelli presenti nell'ambito Storia generale e europea

SPS/04, SPS/05 , SPS/06 , SPS/07 , SPS/08 , SPS/13 , SPS/14, SECS-P/01 , SECS-P/02. L'inserimento di questi settori nelle discipline affini e integrative consente di ampliare l'offerta di insegnamenti legati alle scienze sociali, che occupano un posto di rilievo nella formazione storica.

Note relative alle altre attività

Sono stati inseriti 6 cfu dedicati alle "altre attività" al fine di affiancare alla preparazione ottenuta tramite gli insegnamenti alcune attività di tipo laboratoriale, dedicate ad alcuni aspetti metodologici e pratici della ricerca storica (analisi delle fonti, redazione di un testo scientifico, elaborazione di dati quantitativi)

Note relative alle attività caratterizzanti

L'ambito Storia dei paesi extraeuropei è caratterizzato da un intervallo 0-12 in modo da consentire agli studenti, che non siano interessati a questo specifico ambito, di poter seguire un percorso formativo centrato su altri temi della formazione storica.